Anno II — Conto corrente colla Posta — PADOVA Sabato 3 Settembre 1892 — Conto corrente colla Posta — Num. 245

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 — Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 5
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

La sicurezza pubblica
IN SICILIA

Dispacci e giornali di Roma parlano da una settimana in qua di gravi apprensioni per lo stato della sicurezza pubblica in Sicilia e dei provvedimenti, che il governo intende di adottare per mettervi rimedio.

Ma colle chiacchiere non si rimedia a nulla, ed intanto che a Roma si consigliano, non in Sicilia soltanto, ma in una gran parte delle provincie si ruba, s'incendia, si ammazza, ch'è uno stupore fino a sentirlo.

Di qui non si scappa: o i giornali mentiscono tutti, o le loro statistiche, dicendo il vero, fanno arrossire pensando alla ironia di questo regno, della libertà che minaccia di farci perdere sempre più la libertà di conservare il proprio, e perfino la libertà di vivere.

Non esagero: qui si pensa e si parla molto, e si smania per sapere se un minchione qualunque diventerà domani un legislatore; ma se si tratta di guarire una o più provincie dalla vergogna del malandrinaggio, pochi se ne danno per intesi, e il governo dice di fare, ma il suo dire somiglia molto al coro dell'*Ernani*: «Partiam, partiamo,» e non si decidono mai a partire.

Da quanto dicono i dispacci fu una volte che in questi giorni si facesse in Sicilia un arresto, che ha messo sulle traccie di un'Associazione di malfattori, cui si attribuisce la sequela degli ultimi ricatti, e delle grassazioni consumate.

Ma il malandrinaggio in Sicilia, e quello che infesta la campagna fino alle porte di Roma, non sono piaghe che si guariscono coi pannicelli caldi, nè coll'arresto isolato di qualche colpevole: bisogna tagliare il male alla radice.

Un giornale, che non è solito a lagnarsi per progetto, ma che ha l'abitudine di mettere francamente il dito sulla piaga, ricordava l'altro giorno che quando nel 1875, il Governo presentò alla Camera un progetto di legge per ottenere dei poteri eccezionali nello scopo di garantire la sicurezza pubblica in Sicilia, il conte Cantelli, ch'era in quel tempo ministro dell'interno, pubblicò, in appoggio della sua domanda, parecchi rapporti delle autorità dell'isola sulle condizioni della sicurezza pubblica nelle rispettive loro giurisdizioni.

Chi lo ricorda è l'*Italie*.

Ma non l'avesse mai fatto!

La pubblicazione di quei rapporti e la conseguente domanda del ministro hanno sollevato nei giornali e nei deputati della opposizione un pandemonio: si andava dicendo che il Governo calunniava quel nobile paese.

Dunque i calunniatori erano i magistrati, autori dei rapporti.

È certo che se oggi un ministro avesse il coraggio di fare una domanda simile gli toccherebbe la stessa sorte, ma questa volta i calunniatori del nobile paese sarebbero i giornali.

Eh via! Noi crediamo che la grande maggioranza dei Siciliani, sinceramente interrogati, farebbero plauso all'energia del governo; ma fatalmente, dove s'immischia la politica o la passione di parte anche le migliori disposizioni restano paralizzte: i malandrini continueranno a spadroneggiare, nè gioveranno a sradicare la piaga pochi carabinieri a cavallo spediti recentemente in rinforzo.

Ci vuole ben altro! *f. b.*

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

—o=o—

LONDRA, 2. — La *London and General Bank* ha sospeso oggi i pagamenti. Il capitale autorizzato è di un milione di sterline, di cui 671 mila sottoscritte.

— Nessun nuovo caso di colera fu segnalato stamattina in Inghilterra.

PARIGI, 2. — Notevole miglioramento si è osservato nello stato sanitario. A Parigi ieri dodici casi e tre decessi.

ROUEN, 2. — Ieri nessun decesso di colera. A Sottevile un decesso. A Oissel sembra siavi pericoloso dall'estendersi dell'epidemia.

ANVERSA, 2. — Nessun nuovo affetto di colera è entrato all'ospedale; un decesso.

PIETROBURGO, 2. — Nei diversi governi furonvi il 30 agosto 2454 casi e 1316 decessi di colera.

BERLINO, 2. — Ieri ad Amburgo furonvi 626 casi e 116 decessi; a Altona 27 casi e 3 decessi; a Kiel un caso e tre decessi; a Wilhelmsburg 16 casi e tre decessi.

Fino al 1 settembre nel distretto dello Schleswig furonvi 18 casi e 7 decessi; nel distretto di Luenburg tre casi e quattro decessi. Alcuni casi avvennero in parecchie altre città.

HAVRE, 2. — Ieri 50 casi e 15 decessi.

Dalla Spezia
(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Spezia, 1. — Il nostro golfo presenta ora un aspetto veramente incantevole con tutte quelle navi che si trovano sparse qua e là a guisa di tante isole formanti un arcipelago.

Vi si trovano infatti tutte le navi componenti la squadra permanente, che giunsero ieri provenienti da Livorno ed entrarono in ordine di fila: *Morosini, Affondatore, Partenope, Castelfidardo, San Martino, Goito, Etna, Vesuvio, Monzambano.*

Vi sono inoltre altre navi non facenti parte della squadra, come l'*Italia*, la *Roma* ecc.; vi sono le tre navi inglesi *Phaeton, San Pareil* e *Australia*, vi è la nave germanica *Prinzess Wilhelm*.

Anzi, a questo proposito, vi mando alcuni dettagli sull'*Australia* e sul *Prinzess Wilhelm* che sono gli ultimi arrivati e sono entrambi due incrociatori: il primo ha due alberi senza coffe militari, due macchine con due ciminiere; ha due cannoni cacciatori, quattro cannoni laterali da 150 millimetri ed altri sei laterali da 120 millimetri; si avvicina assai al tipo dei nostri incrociatori. Il secondo (il *Prinzess*) ha pur esso due alberi e due ciminiere; è dipinto di color bianco, fornito di potenti proiettori elettrici, di tubi subacquei per lancio di siluri. Su due torri (una a prora e l'altra a poppa) sono collocati due grossi cannoni da 254 millimetri; sulla cittadella che è in mezzo alle torri sonvi otto cannoni da 150; sulla tolda della cittadella vi sono due barche torpediniere; ha poi inoltre molte artiglierie di piccolo calibro.

.·. Sinora ignorasi se alla rivista di Genova prenderanno parte le flottiglie di torpediniere che trovansi in riserva a Spezia.

.·. Oggi si attendeva la squadra austriaca e per domani la spagnuola, giacchè erano state segnalate sin da ieri sera alle [illegible] dal semaforo della Gorgona; i piloti stettero fuori tutt'oggi, ma inutilmente; sicchè pare che arriveranno entrambe domani; in tal caso telegraferò.

.·. Tutte le navi estere si troveranno qui riunite per muovere poi alla volta di Genova scortanti la r. nave *Savoia* su cui sarà imbarcato S. M. il Re.

.·. Il giorno 30 p. p. ebbero termine gli esami pei concorrenti alla r. scuola allievi macchinisti di Venezia; a Napoli eranvi 431 concorrenti: riuscirono idonei alla visita medica 121; idonei in tutti gli esami 43, alla Spezia 38, a Venezia 17, totale 98. Il numero totale dei concorrenti era di circa 750.

Ora poi vi è un'altra visita medica superiore, passata a Roma, principiata ieri per quelli di Spezia; seguiterà domani per quelli di Venezia ed il 3 per quelli di Napoli.

.·. All'arrivo delle altre navi estere, manderò altri dettagli.

D.

IL CATASTO GIURIDICO

Il *Fanfulla* contiene il seguente articolo, al quale facciamo piena adesione, sul discorso del ministro Bonacci riguardo al catasto giuridico:

«Io non ho avuto il piacere di sentire e non ho ancora neppur potuto leggere il discorso che il ministro guardasigilli ha pronunziato l'altro giorno a Jesi. Ma a giudicarne dai sunti che i giornali ne hanno riferito, m'è parso che l'on Bonacci, tenendosi nel ristretto campo ove si svolge l'amministrazione cui è preposto, abbia detto parecchie cose buone.

Una voglio rilevarne, che mi pare di grande importanza, sebbene per la specialità e quasi tecnicità della materia sfugga facilmente al generale apprezzamento.

L'on Bonacci disse non parergli dubbio essere giunto il tempo di dare effetti giuridici al catasto fondiario, facendone la base dai diritti immobiliari.

Vi è in quella frase l'accenno ad una completa rivoluzione nelle norme che presso di noi — come presso tutti i paesi ove la la proprietà fondiariara è regolata dai rigorosi concetti del diritto romano — ressero finora il sistema probatorio e tutti i movimenti giuridici della proprietà immobiliare.

Ma è rivoluzione che risponde all'indole dei tempi nostri ed alle necessità dell'odierno movimento economico; e che una gran parte dei paesi civili del mondo già hanno compiuto o si dispongono a compiere.

E di compierla è proprio ora per noi il momento opportuno. Noi abbiamo ordinato e stamo formando un nuovo catasto fondiario in tutto il Regno, affrontando una spesa di cui nessuno è oggi in grado di determinare l'importanza. Ma sebbene la funzione giuridica del catasto non sia sfuggita allo sguardo del legislatore che sanci la legge del 1886, noi oggi codesto catasto lo stiamo compiendo col solo obbiettivo di creare uno strumento ripartitore dell'imposta.

Oramai però la lunga esperienza in Italia e fuori d'Italia ha dimostrato che, considerando unicamente quale distributore di imposta, il catasto è un infelice strumento; nel quale si profondono tesori, ma che mal risponde allo scopo, ed ha bisogno di essere rifatto non appena compiuto.

Ed oggi nell'opera grandiosa di una catastazione fondiaria, lo scopo fiscale è passato in seconda linea e se la grave impresa si tenta, è per avere un censimento completo della proprietà fondiaria, che ne esprima sotto ogni rapporto le condizioni.

Sono evidenti infatti i vantaggi che un catasto giuridico può portare all'intrinseca sicurezza del diritto dei proprietari; sono infinite le contestazioni che esso giova ad evitare.

Ed è nel campo del credito che più specialmente emergono i vantaggi di siffatta istituzione. Uno dei più gravi ostacoli allo sviluppo del credito fondiario in Italia è la mancanza del mezzo facile e pronto per dimostrare al capitale la *sicurezza dell'impiego*. E codesta mancanza è dovuta all'imperfezione dei nostri catasti, associata all'anacronismo della nostra legislazione civile, che conserva nella prescrizione trentennaria l'unica prova legalmente sicura della proprietà.

L'istituzione del catasto giuridico porterà in siffatta materia un benefico e razionale rivolgimento, ed alla proprietà fondiaria, che più della ricchezza mobiliare ne è degna, aprirà largamente le fonti del credito.

Io faccio quindi plauso al pensiero dell'onorevole Bonacci. Ma il mio plauso sarà assai più cordiale il giorno in cui quel pensiero vedrò convertito in apposito disegno di legge; giacchè non è di buone idee, non è di buone intenzioni che noi abbiamo difetto; è piuttosto dell'energia necessaria per applicarle.

E qui poi può dirsi che vi è pericolo in mora. Gli ingegneri catastali lavorano e spendono senza preoccuparsi della funzione giuridica del catasto; ed il giorno in cui codesto obbiettivo si voglia raggiungere, tutto o quasi tutto il lavoro che si sta ora compiendo dovrà essere rifatto e sarà spesa gittata.

Onorevole Bonacci, le pare che abbiamo, dei quattrini da gettare in lavori inutili?»

Contro la fillossera

Leggesi nel *Resto del Carlino* di Bologna:

Nella settimana scorsa sono terminate le esplorazioni delle viti nei Comuni di Bazzano, Casalecchio, Castelmaggiore, Monte S. Pietro, Monteveglio, Mordano, Ozzano, Pianoro e Zola Predosa essendo rimaste in corso le operazioni nei Comuni di Casalfiumanese, Castel del Rio, Monghidoro, Castel S. Pietro, San Lazzaro, Bologna, Marzabotto e Sasso.

La superficie coltivata a vite, visitata a tutto sabato 27 agosto, è in complesso di ettari 32,215; e malgrado i numerosi assaggi fatti in parecchi luoghi non si sono finora scoperte infezioni fillosseriche, neppure in quei vigneti che si sapevano formati con vitigni provenienti da territori di Imola e Dozza, i quali perciò furono esaminati con attenzione specialissima.

Queste notizie si deducono dai rapporti settimanali che presenta alla Deputazione Provinciale il direttore dell'ispezione sig. La Fauci, il quale va raccogliendo le osservazioni fatte dai delegati intorno alle condizioni dei nostri vigneti e ai metodi di coltivazione.

Sono altresì notate le varie qualità di viti americane qua e là messe in via d esperimento.

APPENDICE N 142)
del *Comune - Giornale di Padova*

SAVERIO DE MONTEPIN

LA
GUERRA PER L'INDIPENDENZA
DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di **A. Z.**

Ecco il fidanzato che viene, ecco lo sposo atteso, ecco Tristano di Champ-d'Hivers.

— Avete detto il vero, Antide di Montaigu, rispose una voce grave dalla soglia della porta, *ecco il fidanzato, ecco lo sposo, ecco il vendicatore...*

Il signore dell'Aquila trasalì, e bruscamente si volse.

Il barone Tristano e Raoul, tutti e due con la spada in mano, si trovarono in faccia a lui.

Bianca, subito rianimata, emise un grido di gioia e si precipitò verso quei liberatori che Dio le mandava.

— Chi dunque siete voi?.. chiese Antide di Montaigu mettendo la mano sull'elsa della sua spada.

— Io son quello che aspettate, rispose Tristano, sono il barone di Champ-d'Hivers.

— No... balbettò Antide con voce soffocante, no!... no!... è impossibile!...

— *Vent'anni di torture hanno cangiato il mio viso*, non è vero? Guardatemi bene in faccia però signore dell'Aquila, e mi riconoscerete...

— Allora, gridò Antide di Montaigu saltando addosso al barone con la spada sguainata, allora morrete.....

Ma egli incontrò la punta della spada del figlio, e gli fu forza indietreggiare...

— Signore dell'Aquila, soggiunse Tristano, l'ora della giustizia, ha troppo tempo per voi ritardato, ma alla fine è venuta... Il demonio vi abbandona, e Dio vi abbandona... Voi siete nostro prigioniero...

— *Non ancora!* urlò Antide in un trasporto di rabbia furibonda; bisogna prendermi prima, e ancora non son vostro!...

I gentiluomini non incrociano il ferro con un bandito, rispose il barone, accontentandosi di parare i colpi formidabili del signore dell'Aquila, ma senza cercare di toccarlo. A noi montanari!.. gridò contemporaneamente.

Cinque o sei soldati dei corpi franchi irruppero nella stanza, nella quale succedevano le terribili scene che raccontiamo... essi attorniarono Antide di Montaigu, e in meno d'un minuto egli era disarmato e legato.

Ciò fatto, dietro un segno di Raoul, i montanari si ritirarono.

— Dov'è Rosa? chiese a bassa voce il giovane a Bianca.

— Qui, rispose.

— Antide di Montaigu l'ha veduta?..

— No.

— Allora ella non sa nulla?

— Nulla...

— Che Dio sia benedetto!.. disse piano Raoul, o possa ella ignorare sempre che quel miserabile è suo padre!

— Nè vedete, signore dell'Aquila, continuò Tristano, mentre che Antide, con la schiuma alla bocca dal furore, si dibatteva invano sotto alla corda che lo teneva legato, vedete che ho ragione di dirvi che Dio vi ha condannato... eccovi coi piedi e con le mani legate in nostro potere, e *se non vi uccido, come lo potrei*, si è perchè ad altri spetta il giudicarvi, il condannarvi e infliggervi un supplizio, a petto del quale la punta della mia spada nel vostro petto sarebbe ben poca cosa!...

— Le parti si cangieranno forse, rispose Antide; quando s'accorgeranno della mia assenza, i miei fidi verranno a liberarmi, e allora guai a voi...

— Ma siete insensato fino al punto di sperare ancora?... Il castello dell'Aquila non è più vostro, Antide di Montaigu, esso è dei montanari...

— Voi avete mentito per la gola!..

— Avvicinetevi a questa finestra e guardate...

Il prigioniero, al quale la corda che l'allacciavano permettevangli però di muoversi, si trascinò fino al vano della stretta finestra.

Là, s'offrì a' suoi occhi uno spettacolo per lui terribile.

Alla luce di qualche torcia che il capitano avea fatto accendere; vide che il combattimento *era diffatti cessato.*

I Grigi, presi fra due fuochi dalle truppe di Lacuzon e da quelle di Varroz, s'erano sbandati, lasciando la spianata piena di cadaveri.

Essi fuggivano ora da ogni e in ogni direzione. Si precipitavano nei fossati, si gettavano dall'alto dei bastioni, si lasciavano scivolare lungo le roccie.

Una piccola truppa di venticinque o trenta uomini avea trovato il modo di praticare una apertura sanguinosa in mezzo ai vincitori e se ne fuggiva dal ponte levatoio.

Dalla spianata e dalla terrazza, i montanari acconciavano i fuggitivi e li abbattevano a colpi di moschetto come i cacciatori clandestini abbattono le lepri nella pianura.

Antide di Montaigu comprese che tutto era finito, e che non poteva restargli alcuna speranza.

Allora un immenso terrore s'impossessò di lui, i suoi denti si urtavano, un sudor freddo grondò dalla sua fronte, un tremito convulsivo scosse le sue membra.

Dopo di aver avuto la ferocia del tigre, il signor dell'Aquila non avea più ormai che la vegognosa vigliaccheria della iena e del sciacallo.

— Ah! gridò Tristano di Champ-d'Hivers, voi tremate ora, avete paura. Voi sì altiero, sì minaccioso or'ora.... curvate il capo sotto il peso dei rimorsi e dello spavento, gentiluomo fellone, perchè noi veniamo da parte del Dio vendicatore!. Voi avete messo il piede su tutti i gradini della scala del delitto, Antide di Montaigu... voi siete passato per la via dell'omicidio, del ratto, dell'incendio, dello stupro, del tradimento!.... guardatevi dinanzi, e vedete dove vi ha condotto quella scala infame!..

Voi avete assassinato il padre di questa nobile e sventurata donna, che più tardi ha dovuto subire la vergogna e la tortura del vostro schifoso amore... in seguito a tali violenze è nata una bambina, e voi avete affidato quella fanciulla ad un uomo condotto da voi con gli occhi bendati e con la pistola alla gola!... Voi avete assassinato quell'uomo sulla piazza Luigi XI, per seppellire con lui il segreto, del quale temevate la rivelazione!... ma prima d'andare alla morte, Pietro Prost avea parlato, il capitano Lacuzon avea ricevuto le sue confidenze, e nel tempo stesso un misterioso gioiello, fatto scivolare nelle mani del medico dei poveri da Bianca di Mirebel, il qual gioiello, doveva un giorno far riconoscere la fanciulla della notte del 17 Gennaio 1620.

— Quella fanciulla è morta! balbettò il signore dell'Aquila.

— Quella fanciulla vive, rispose Tristano, vive e la conoscete; ella è qui presso sua madre: è Rosa, è vostra figlia!...

— Mia figlia... ripetè Antide di Montaigu.

— Se ne dubiterebbe, non è vero?.. proseguì il barone. Chi potrebbe credere diffatti che quella stupenda ragazza, dagli occhi dolci e puri, quell'angelo di candore e d'innocenza, fosse la figlia del miserabile ed infame signore dell'Aquila?

E nullameno è vero!... Dio permette qualche volta che i fiori più belli e più profumati nascano sopra il fango più infetto!...

(*continua*)

GIORNO PER GIORNO

Pensiamo che Giolitti abbia tutte le ragioni del mondo per chiudersi nel più profondo silenzio, finchè ci sono tanti luogotenenti, o lacchè che parlano per lui. Secondo le buone o cattive impressioni di ciò che questi dicono, egli sarà sempre in tempo di fare la scelta, o di accettarli come interpreti fedeli, o di sconfessarli come apostoli arbitrari.

* * *

È un'astuzia perfettamente allobroga, e il Giolitti è in pieno diritto di valersene, poichè da tutti i dati ormai si vede chiaro, che, tutto sommato, la va a chi saprà meglio darla ad intendere.

* * *

Quanto a noi è affatto superflua la raccomandazione di badare più alle idee che alle persone. Il numero di queste che si mantenga fedele ad un programma è ormai così scarso, che sarebbe follia il fare assegnamento dall'oggi al domani sopra una schiera di seguaci; un colpo di vento, una parola di favore, un semplice spiraglio che lasci luogo alla speranza di arrivare basta per rendere possibile qualunque evoluzione: i bianchi diventano rossi colla stessa facilità colla quale i rossi domani diventerebbero bianchi.

* * *

È la nota dominante dell'epoca: lo scetticismo in politica, come in religione, in arte, in tutto: è la negazione di tutte le convinzioni: chi non partecipa nè punto nè poco alla corrente, non può essere che un solitario in mezzo alla folla, e recita la parte dell'uomo selvaggio.

* * *

E selvaggi, noi restiamo, nella piena persuasione che domani saremo ricercati da tutti coloro che oggi ci respingono.

* * *

Le apprensioni sanitarie hanno paralizzato in certa qual guisa l'azione della diplomazia, la quale, almeno apparentemente, dorme della grossa, e lascia sospese tutte le principali questioni della giornata.

* * *

Per miracolo un nuovo dissenso si è manifestato fra Francia e Italia per la questione della ferrovia del Bardo nella luogotenenza di Tunisi. Pare che la Francia voglia svincolarsi da qualsiasi impegno precedente colla Società Rubattino, ed assorbire l'esercizio della linea senza intervento di terzi.

* * *

Forse il dissidio si potrà facilmente accomodare con reciproche concessioni: esso dinota tuttavia il malumore persistente fra i due governi, malgrado tutti gli sforzi e tutte le buone disposizioni per farlo cessare.

* * *

La rivoluzione a Venezuela e nelle altre repubbliche dell'America del mezzogiorno è ormai diventata un mal cronico, che, senza una grande catastrofe, che trasformi l'ordinamento di quegli Stati, non potrà più essere risanato.

* * *

L'Italia non può restare indifferente a quelle continue commozioni d'oltremare, perchè si tratta di paesi, dove un gran numero dei nostri connazionali si sono recati, e vi soggiornano in cerca di fortuna.

Lo sfratto del vapore "Neapel,,
da Palermo

L'*Isola* fa le seguenti saggie osservazioni:

È giunto nel nostro porto il vapore tedesco *Neapel*, proveniente da Amburgo, del quale era stato annunciato l'arrivo e chiesto dal Municipio ed ordinato dal Governo lo sfratto.

Ed il vapore infatti non è stato ammesso in pratica, ed è subito ripartito.

Intanto, secondo ci si afferma, il *Neapel* era partito da Amburgo il 20 luglio ed arrivato a Genova l'8 agosto, proseguì per Livorno Messina, Catania, Palermo.

Se è così, e se al 20 luglio di colera non si parlava non solo in Amburgo ma nemmeno ancora nella Russia Europea, e se questo vapore da quasi un mese viene toccando mezza dozzina di porti italiani e parecchi della Sicilia, lo sfratto odinato non apparisce eccessivo ed ozioso?

Questo diciamo non perchè abbiamo a dolerci del provvedimento dello sfratto, in queste cose l'eccesso non dispiace mai.

Diciamo questo perchè amiamo che si conservi la calma e il senso delle proporzioni.

Se per una nave in queste condizioni si è ordinato lo sfratto, la misura più grave che si possa prendere contro una nave in arrivo, che cosa si dovrebbe fare per una nave proveniente direttamente da luogo infetto e colla malattia a bordo?

Si dovrebbe, per lo meno, prenderla a cannonate!

Rinnovando quindi le nostre lodi alla Giunta municipale per la sollecitudine colla quale vigila alla tutela della salute pubblica, vogliamo raccomandarle di non eccedere nello zelo e di non esagerare pericoli più che altro fantastici.

Questi eccessi e queste esagerazioni, oltre a farci correre il pericolo di diventare ridicoli, renderebbero necessariamente meno efficace l'azione della rappresentanza municipale, quando reali pericoli minacciassero il paese e convenissero sollecitare dal Governo provvedimenti veramente utili.

L'ARRESTO DI DUE BRIGANTI
in casa d'un manutengolo e sequestro d'armi

Palermo, 1 (ore 9 32 pom.)

Telegrafano da Acireale in data di iersera che fu compiuto oggi un importante arresto, che ritiensi possa condurre alla presa della famosa banda di briganti che tiene impensierita tutta la Sicilia.

Eccovene i particolari: La polizia, avvertita che vicino al composanto di Acireale in casa del manutengolo Pulvirenti, oggi si sarebbero trovati due briganti, ha collocato nelle vicinanze un appostamenro del quale facevano parte un tenente dei carabinieri, il delegato di P. S. Bertolini, il comandante delle guardie municipali di Acireale con due guardie, due carabinieri della stazione di S. Antonio, e quattro della stazione di Arcireale.

Quando credettero venuto il momento opportuno, il Bertolini e le due guardie municipali Abate Salvatore e Mancinelli Giuseppe, entrarono in casa del manutengolo sorprendendovi due individui che tentarono di mettere mano alle armi ma non furono in tempo, perchè scaliatisisi loro sopra, li arrestarono.

Furono riconosciuti uno pel brigante Dagata Giuseppe, di via Grande condannato a venticinque anni di lavori forzati, evaso da tre anni dalla galera, latitante, sul quale pesa una taglia di duecento lire, l'altro per certo Console, di Catania, ammonito.

Furono sequestrati in casa del Pulvirenti 5 fucili, 2 revolver, un pistola a due canne e un pugnale.

Ora cercansi due figli del manutengolo Pulvirenti.

Sperasi che non tarderanno ad andaro a tener compagnia al padre in carcere dove questi insieme ai suoi due ospiti, è stato tradotto.

La cittadinanza loda tutti gli agenti e il sottoprefetto di Acireale pella riuscita della operazione.

Cronaca del Regno

Roma, 1. — *L'importazione delle carni salate.* — Con ordinanza di ieri è stato tolto il divieto della importazione delle carni suine salate, affumicate od in altre modo preparate per la conservazione, provenienti dalla Svizzera, a condizione che sieno accompagnate da certificato sanitario.

Ravenna, 1. — *L'anarchico-dinamitardo Guerrini - La condanna.* — Il dott. Cesare Guerrini che, come ricordano tutti, fu recentemente estradato dalla Svizzera come imputato dell'esposione di bomba a Ravenna a danno del senatore Rasponi, dell'avv. Venturini e del sig. Rivalta e ciò a scopo d'intimidazione per impedire una subasta dei propri beni, venne oggi condannato da questo tribunale a 28 mesi di reclusione e alla multa di 466 lire, a 18 mesi di sorveglianza speciale e alle spese.

Genova, 2. — Stamane sono giunte le navi rumene *Elisabetta* e *Mircea*, e due navi degli Stati Uniti *Newark* e *Bermingion*.

Nel pomeriggio è giunta la seconda divisione della squadra, comandata dal contrammiraglio Acciani.

Si scambiarono salve con tutte le navi estere.

Napoli, 2. — Il yacht *Savoia* è partito alle 4 pom. Domani parte la *Lepanto*.

Messina, 2. — Stanotte nel villaggio di San Filippo si sviluppò un terribibile incendio che distrusse una casa colonica.

Perirono quattro bambini. I genitori si salvarono a stento.

Livorno, 2. — *Una crisi comunale.* — Ieri sera nell'adunanza della Giunta fu deliberato che alla prima adunanza di Consiglio presenteranno le dimissioni il Sindaco e la Giunta.

Il Consiglio pregherà di ritirarle. Insistendo, la maggioranza del Consiglio si dimetterà e invocherà l'intervento del regio Delegato.

La causa della crisi è il voto di sfiducia ottenuto dalla popolazione nelle ultime elezioni suppletive.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Bologna che gli scioperi nelle risaie di Molinella terminarono pacificamente, avendo i proprietari conceduti gli aumenti chiesti dai lavoranti.

× A Catania, in seguito ab un vivacissimo diverbio causato da polemica giornalistica, si sono battuti alla sciabola i giornalisti Depanco e Aragona. Questi al primo assalto riceveva una sciabolata al petto e feriva leggermente alla faccia l'avversario.

× Presso Torino, sotto il treno proveniente da Pinerolo, gettavasi certo Saragna Pietro, manovale ferroviario. L'infelice ebbe la testa spiccata dal busto.

× A Malalbergo (Romagna) il conte Giovanni Salina, noto cacciatore bolognese, uccise 705 passeri in un'ora e 40 minuti.

× Si ha da Roma che il commissario regio, Colucci, aveva intenzione di eliminare i religiosi dal servizio degli infermi nei civici ospedali. Personaggi influenti dell'aristocrazia fecero capo al duca Caetani, sindaco di Roma. Questi interpose presso Colucci i suoi uffici. Il commissario straordinario ha, in parte, annuito a quei desideri e il personale religioso sarà per ora soltanto diminuito.

× L'altra sera a Roma pochi giovinastri, prendendo occasione della presenza di una donnina allegra, rinnovarono in Piazza Colonna i soliti disordini e fischi, spaventando le signore. Intervennere le guardie. La donnina equivoca fu condotta in Questura.

× In un paese del Distretto di Mendrisio si rinvennero parecchie galline avvelenate mediante grani di frumento, nei quali era stato introdotto un potentissimo veleno. Un contadino aveva già fatto cuocere e stava per mangiarsi una di queste galline. Si constatò che la dose di veleno era sufficiente per uccidere parecchie persone.

× A Zara (Dalmazia) si trova in quel porto un trabaccolo di Ortona carico di vino e quella autorità non ne permette lo sbarco nè la vendita. Un'ordinanza ministeriale vietò ai sudditi la vendita di vino estero. Zapa si trova senza vino.

× Il romanziere russo conte Leone Tolstoi risiede attualmente nel suo dominio di Jassnaja-Polijana. Egli ha temporaneamente abbandonato la sua opera filantropica a profitto della sua opera letteraria. Sta scrivendo un romanzo che comparirà fra qualche settimana.

CRONACA DELLA PROVINCIA
Una sorpresa

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Ci scrivono da Curtarolo, 31 agosto:

Un giovinotto, certo Facco Emilio, ebbe la sventura d'aver avuto da tempo un asteoperiostite in un piede, per cui si dovette procedere all'amputazione del piede.

L'operazione venne egregiamente fatta dall'esimio sig. dott. Borgonzoli ed il piede fu amputato 15 centimetri sopra l'articolazione della gamba col piede.

Il giovinotto, come è ben naturale, fu costretto a reggersi colle grucce; faceva veramente compassione nel vederlo ridotto a tale stato in quell'età.

Se non che una delle scorse domeniche un paese intero guardava stupefatto il giovine che cammina colle sue due gambe come tutti gli altri ed ecco come.

Un certo Danoli Andrea meccanico pratico del nostro paese, fece al giovinotto una gamba artificiale nel modo seguente:

Fece uno stivalone da riviera lungo fino alla regione trocanterica, diviso in due parti al ginocchio avente lateralmente due lame di ferro le quali mediante una vite semplice si articolano al ginocchio.

Giunte le lame al basso esse sono appoggiate ed una spina che sta saldata in un piede di legno, e qui mediante due molle si ha una articolazione perfettamente uguale alla naturale.

Il piede poi è spezzato in modo da formare la articolazione del metatarso colle dita, di sotto è incavato ed imbottito di cotone onde evitare anche il più piccolo rumore che farebbe il piede appoggiando a terra.

Havvi dunque in questa gamba artificiale tutte le articolazioni naturali con molle sostituenti i muscoli flessori ed estensori in modo che il giovine cammina precisamente come qualunque altro.

La forma della gamba è elegantissima e leggiera; di ciò ne va data gran lode al costruttore.

L. C.

Camposampiero, 31. (A.S.) — *Sposi.* — Oggi Borgoricco è in festa, poichè nella distinta ed ottima famiglia Bressanin ha luogo una cara e lieta cerimonia, a cui prendono parte non solo i parenti e gli amici, ma benanco tutti quei buoni terrazzani che sono legati alla medesima coi dolci vincoli dell'affetto e della gratitudine.

La gentilissima signorina *Giovannina* dà oggi la mano di sposa all'esimio sig. *Vittorino Vergerio-Reghini* fra l'esultanza d'ambe le famiglie che vedono così i loro desideri appagati, i loro voti esauditi.

Auguri e mirallegro sincero agli sposi ed alle rispettive famiglie.

Camposampiero, 2. (A. S.) — Il Consorzio di tutti i Sindaci di questo Distretto riconfermò per il quinquennio 1893-98 come esattore comunale il sig. Emilio Nassuato, il quale ha sempre disimpegnato le sue mansioni con soddisfazione generale, ed ha saputo nella sua difficile e scabrosa carica acquistarsi la benevolenza non solo dei preposti dei comuni, ma benanco dei contribuenti.

* * *

Stamattina è qui giunto circa alle 8 un battaglione di Bersaglieri, quello stesso che si era fermato nell'andare al Campo.

Esso ripiglierà il suo viaggio domenica di buon mattino.

È superfluo che vi dica che anche in questa volta, come sempre, tanto il sig. Sindaco quanto il sig. Segretario fecero del loro meglio perchè nulla avesse a mancare ad ospiti sì graditi e cari.

* * *

Domenica di sera vi sarà una rappresentazione teatrale; e i signori Dilettanti, annuendo gentilmente ad un desiderio, hanno stabilito che metà del ricavato sia mandato ai danneggiati di Galzignano.

I VIGNETI NELLA NOSTRA PROVINCIA

Anche nella nostra provincia va sempre più allargandosi l'impianto dei vigneti.

Per esempio ne visitai uno dell'area di sette campi padovani circa che, come al cenno di magica bacchetta, è sorto nella ridente villa di Bolzonella e precisamente lungo la strada provinciale Padova-Bassano, di proprietà del co. Alessandro Cittadella Vigodarzere. Infatti, piantato nella primavera del 1891 in un prato stabile svegrato, presenta oggi tale sviluppo di vegetazione da destare la meraviglia dei passanti e da confonderlo precisamente con un vigneto di vecchia età. Le viti della specie pinot offrono ormai l'impalcatura di m. 1.30 su filo di ferro zincato. Basti dire che un tralcio lasciato fruttificare per esperimento nella breve lunghezza di centimetri 80 emise la bagatella di 37 grappoli ben nutriti di squisita uva. Non una foglia è tocca da macchia di peronospora in virtù di razionali reiterate e ben intese irrorazioni con solfato di rame.

Di questo esemplare vigneto va altamente encomiato il bravo proprietario sig. conte Alessandro Cittadella Vigodarzere per esserne l'iniziatore e per aver utilizzata e posta in pratica prova l'abilità di quel suo solerte ed intelligente agente sig. Valentino Rizzo.

Altri piccoli vigneti lo stesso proprietario poi istituì e va istituendo presso i principali suoi affittuali.

Il divulgar la fama di utili innovazioni è cosa che torna di comune vantaggio; ecco lo scopo precipuo della presente relazione.

X.

CRONACA DELLA CITTÀ

Associazione popolare « Savoia ».

I signori soci sono convocati ad una nuova assembea generale nel giorno di lunedì 5 corrente alle ore 8 1|2 pom. nella sede sociale, per continuare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della precedente assemblea e cioè:

1. Resoconto finanziario ed approvazione dei bilanci;
2. Proposta di attuazione dei locali di convegno;
3. Riforme al Regolamento sociale;
4. Proposta di promuovere la parificazione del basso personale delle amministrazioni locali agli altri impiegati per ciò che riguarda la stabilità dell'ufficio, l'aumento graduale dello stipendio e il diritto a pensione.

In pari tempo la Presidenza comunica ai soci il seguente ordine del giorno deliberato nell'assemblea suindicata.

« L'Associazione, considerando la necessità di un vigoroso impulso alla propria azione;

« considerando che allo stesso occorre l'attiva cooperazione di quanti cittadini, alieni da intransigenze proprie dei lunghi predominii e dei ristretti consorzi, pur condividono fede inconcussa e combattono per le istituzioni monarchiche costituzionali contro gli oscurantismi e i repubblicanismi, per il principio democratico in armonia colle dottrine liberali contro i radicalismi, per la saviezza e la moderazione contro le intransigenze;

« considerando che in tali principii consente la grande maggioranza dei cittadini padovani o deve quindi darsi opera ad ottenerne l'ampia fiducia e la efficace cooperazione a pro dell'associazione che intende ad applicarli;

« considerando che il deplorato esito delle elezioni amministrative passate e la possibile imminenza delle elezioni politiche impongono azione sollecita

delibera

d'invitare la Presidenza a voler dirigere il presente ordine del giorno in forma d'appello a tutti i soci e di provocare riunioni per assicurare ogni miglior forma di efficace cooperazione; di affidare al Comitato direttivo la scelta dei mezzi per dare all'ordine del giorno la massima possibile pubblicità, anche tra i non soci, affine di rafforzare nell'intera cittadinanza quelle convinzioni, che sono il più grande eccitamento e la più efficace garanzia di quell'opera che sola assicura il trionfo di quelle idee, che furono e sono la base fondamentale del programma della Associazione. *Colpi - Turola - Da Fonte - Cosma - Maluta.*

LA PRESIDENZA.

P.S. - Agli argomenti compresi nell'ordine del giorno predetto dev'essere aggiunto il seguente argomento:

Comunicazioni della Presidenza e conseguenti deliberazioni.

* * *

Dazio Consumo.

Prodotto del Dazio Consumo:

Prodotto del mese di agosto 1891	L.	122,440.59
» » 1892	»	125,018.79
In più	L.	2,578.20
da gennaio a tutto agosto 1891	L.	1,021,761.49
» » 1892	»	1,082,610.56
In più	L.	60,849.07

* * *

Una gita a Saonara.

Ieri nella cronaca, parlando di una gita, fu sbagliato il nome del luogo: invece di Cittadella doveva leggersi *Saonara*.

Ed ecco le informazioni di un nostro reporter:

« Giovedì 1 corrente al mezzodì, un'eletta di fanciulle, nei loro costumini bianchi, montate sopra due omnibus della vecchia ditta Fai, movevano alla volta di Saonara, per passare una giornata di spasso, presso i conti Cittadella Vigodarzere, patroni di questo antico Istituto delle Zitelle Gasparini.

Dai volti allegri di quelle giovanette traspariva l'interna gioia.

Arrivate alle una circa, alla meta del loro breve tragitto, trovarono in quel grandioso e bellissimo ambiente, l'accoglienza nobile, cordiale ed amabilissima che sanno fare que' munifici Proprietari a tutti in generale gli amici e conoscenti, ma specialmente a quelli che prediligono ed amano, fra i quali ci è dolce annoverare il caro Istituto delle Zitelle di qui, che da qualche anno, ha la fortuna di essersi arricchito di tanta protezione, e sotto i cui auspici, vogliamo credere che incrementerà sempre.

La giornata corse lietissima per quelle amabili fanciulle - passarono allegramente la mattina a visitare quel simpatico e ricco monumento, ove natura ed arte gareggiano, sì che riuscire graditissimo e piacevole a chi ha la fortuna di visitarlo.

Fecero una corsa sull'incantevole laghetto - giuocarono sull'Altalena; si trattennero sul Bel-vedere, per ammirare i vari bellissimi punti di vista, a cui l'occhio, aiutato dal cannocchiale, può arrivare; trascorsero qui e colà per quegli ampi viali cantando, ridendo e chiassando che era una festa a vederle; e sempre nella costante compagnia dei gentili proprietari, che presentemente ospitano anche la nobilissima famiglia della sorella, Contessa Valmarana, i cui tre figlietti coi loro vezzi, col loro spirito, rendevano ognor più bella la bellissima giornata.

Alle cinque circa vi fu il pranzo, servito con la grandezza degna di tale Casato, e rallegrato da canti, da brindisi, da lieti evviva che commovevano ospiti e ospitati.

Il Cavaliere, nel vero senso della parola, Conte Gino, disse parole d'affetto e d'incoraggiamento a quelle amabili fanciulle, ed a chi le custodisce e regge.

Il breve discorso venne chiuso con battimani e con evviva festevoli.

Disse anche brevi parole, col maggiore affetto, encomiando come merita la illustre Famiglia Cittadella, il Rev.mo Arciprete di Saonara che nella sua rispettabile età di 80 anni la conosce fino al midollo delle ossa, l'apprezza per quanto vale.

Alla fine del pranzo la brava banda di Saonara rallegrò quello stuolo di angioletti con le sue liete ed allegre note.

Ne goderono e si commossero dapprima que' cuoricini, ma poi, incoraggiate dai sempre cordiali lor Protettori, mossero i piedini a graziose danze, che continuarono per qualche ora, intermezzate da rinfreschi, da evviva, da canti.

A mezzo la sera, invitate le vispe fanciulle si diressero alla volta del lago, dove le attendevano svariati fuochi di artificio, che davano una vista bellissima a quell'incantevole sito. Ogni comparsa, ogni sprazzo di fuoco, ogni scoppio, era accompagnato da grida le più festevoli.

Continuarono questi lunga pezza, ed alle dieci circa, quelle care fanciulle, ringraziati ripetutamente i loro munifici Protettori, accompagnate dalla musica, agitando bianchi fazzoletti, ritornarono al loro asilo di pace, benedicendo i cari nomi dei Conti Gino, Luisa, Antonio Cittadella, la cui memoria certo non si scancellerà giammai dai loro cuori.

In prova, godo riferire un'espressione uscita dalle labbra ingenue di una di quelle fanciulle:

— Io mi sottoscriverei di restare in Collegio per cent'anni, purchè in ciascuno di essi, potessi godere un giorno uguale a quello di oggidì.

Prova questa di quanto quei cuori godettero, e quanto apprezzarono il bene apprestato

loro dalla benemerita famiglia Cittadella - alla quale piace pure a me far plauso ed implorare prosperità.

⁂

Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. Decreto N. 1547 (Serie 3.) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di Dicembre verrà aperta, presso questa R. Scuola superiore di Commercio, una Sezione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento

della Economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze;

del Diritto Civile, Commerciale, Amministrativo e legislazione rurale;

della Computisteria e Ragioneria;

della Lingua francese;

della Lingua tedesca;

della Lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2.° comma dell'art. 4.°, o dall'art. 5.°, del Regolamento approvato col suddetto R. Decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da Cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 31 ottobre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segretaria della Scuola.

⁂

Teatro Verdi.

Qualche giornale - questa mattina anche l'*Adriatico* - parla di spettacoli al teatro Verdi per le feste Galileiane.

Quanto ci sia di concreto in tutto ciò, noi non lo potremmo dire. Basti soltanto ai nostri lettori il sapere che ci furono davvero delle trattative per l'apertura del teatro Verdi, la Presidenza del quale non ha dato una risposta concreta.

Non ultimo, in queste trattative fu un signore ben noto per il suo amore all'arte.

Gli spettacoli di cui si parla al presente sono due: la *Cavalleria rusticana* ed i *Pagliacci* - anche quest'ultima opera, nuova di qualche merito, da ultimo applaudita a Milano. Speriamo anche noi, come tutti gli altri, che i voti del pubblico e della stampa abbiano un qualche risultato e che il nostro massimo teatro apra i suoi battenti in un'occasione così solenne con pubblici spettacoli, che non lo rendano inferiore ai primi teatri delle altre città.

⁂

Galantominismo.

Chi fosse ieri sera passato per via S. Gaetano avrebbe veduto un uomo di povero aspetto, ma lindo e pulito, percorrere adagio adagio la strada, facendosi lume di quando in quando con un cerino per esaminare il terreno circostante.

Era facile il comprendere che quell'uomo andava in traccia di qualche cosa che aveva smarrito.

Attorno a lui in poco tempo si fermò più di qualche curioso che, senza recargli aiuto nella bisogna, lo interrogavano sulle cause di quella minuta verifica.

Ma ecco fra gli inutili curiosi sopraggiungere anche un tale, che, avvicinatosi, chiede al pover'uomo che cosa avesse smarrito.

Erano cinque lire per cui egli andava facendo ricerche; cinque lire ch'egli aveva cacciate poco prima nel taschino e che ora non vi si ritrovavano più.

— E dove giudicate d'averle smarrite? disse quel tale che per ultimo gli si era avvicinato.

— Poco distante di qui certamente, rispose l'interrogato.

— Allora state pur tranquillo; il vostro denaro è qui, l'ho ritrovato io, là, vedete, poco discosto da quella colonna.

Nemmeno dire la scena che nacque, i ringraziamenti che si fecero a questo bravo giovane e le esibizioni di denaro o d'altro, a sua scelta.

Questi però ricusò tutto, ricusò perfino di dire il suo nome, che noi però, colla fede di un presente, possiamo dire ai nostri lettori.

Egli sarebbe certo Modin Angelo, selciatore, abitante al Portello.

Il bello però di tutta questa facenda è la domanda di un ingenuo presente al fatto, domanda rivolta al proprietario del denaro smarrito:

— Oh! là! e perchè voi non tenete un portafoglio: in quella guisa perderete sempre il denaro.

E l'altro:

— Un portafoglio? *perdere denaro*? Ma se non ne ho mai!

Tableaux!

⁂

Ginnastica.

Questa sera alle ore 8 1|2 nella sala dell'ex Teatro Concordi la società ginnastica padovana *Forza e Coraggio* darà una accademia privata di esercizii ginnastici.

⁂

Gita di piacere per Vicenza.

Da Venezia e da Verona giovedì 8 corr. vi saranno dei treni speciali composti di vetture di 2ª e 3ª classe e con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti del 60 0|0 per la festa della Madonna di Monte Berico ed altri pubblici divertimenti come ad esempio la Mostra Artistica e d'Arte applicata, la Corsa delle Bighe, la Tombola di beneficenza, lo spettacolo d'Opera: la *Gioconda*, ecc.

Da Padova il treno parte alle ore 7 ant. e arriva a Vicenza alle 7.53.

Il prezzo dei biglietti per la II.ª classe e di L. 2.15 e per la III.ª L. 1.40 bollo compreso.

Per il ritorno tutti i viaggiatori muniti dei biglietti stessi potranno prender posto nei treni speciali e in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all'ultimo del giorno 9 in partenza da Vicenza per le rispettive destinazioni.

Figurarsi quanti padovani approfitteranno di questa occasione per recarsi a Vicenza!

⁂

Tra fratelli.

M. E. ed M. Z. sono due fratelli, che sembra non si vogliano tutto il bene di questo mondo.

Difatti ieri sera vennero a contesa fra loro ed il secondo si buscò dal primo un colpo d'arma tagliente al braccio sinistro.

La ferita fortunatamente è leggiera.

Già, fratelli coltelli!

⁂

Piccolo incendio.

Ieri sera a S. Canziano nel negozio di merceria di Fontanarosa Aurelio si manifestò un piccolo incendio che fu prontamente domato.

⁂

Una ragazza che promette bene!

Fu arrestata la diciassettenne B. G. di Villa del Conte per furto continuato di vino, cotone e denaro in danno del suo proprietario signor Turolla Antonio e di appropriazione indebita in danno del panatiere Scremin Geremia.

⁂

Annegata!

A Saccolongo la giovinetta Berti Regina, di anni 14, recatasi ad attingere acqua da un pozzo, poco distante dalla sua abitazione, vi sdrucciolò dentro perdendovi miseramente la vita.

⁂

Dall'impalcatura.

Nel pomeriggio di ieri un giovane manovale, mentre stava lavorando sopra una impalcatura all'altezza di parecchi metri, fu preso da capogiro, cadde all'ingiù, riportando solo alcune contusioni ed ammaccature di poca importanza.

⁂

Malore.

Ieri, alle ore 2 pom., in piazza delle Erbe, certa Augusta R. fu colpita da improvviso malore.

Fu assistita da alcune pietose persone e poscia condotta alla propria abitazione.

⁂

Libro nero.

Dal libro della questura rileviamo che furono denunciati dalla Autorità di pubblica sicurezza all'autorità giudiziaria due pregiudicati per l'ammonizione, e tre minorenni pel ricovero in una casa di correzione.

— Fu arrestato ieri sera, perchè colpito da mandato di cattura spiccato dal R. Procuratore del Re, certo B. F. per bancorotta.

— Le guardie municipali accompagnarono in caserma di pubblica sicurezza il lustrascarpe B. A. per disordini.

— Iersera in un'osteria di via del Pero per questioni di giuoco alcuni ubbriacchi vennero fra loro a colluttazione, che l'intervento delle guardie fece cessare.

⁂

76° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 4 corrente dalle ore 8 1|2 alle 10 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia militare - N. N.
2. Ouverture - *Banditenstreiche* - Suppè.
3. Pot-pourrì - *Marta* - Hotow.
4. Mazurka - *Gemma* - Trenta.
5. Aria finale - *Lucia di Lammemoor* - Donizetti.
6. Valzer - *Lo zingaro barone* - Strauss.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Ancona Aldo di Samuele negoziante con Fano Benedetta di Isaia casalinga.

Bertoli Sebastiano di Luigi calzolaio con Fasolo Serafina fu Domenico domestica.

Tesin Vittorio fu Antonio merciaio con Bertini Giuseppe di Luigi sarta.

MORTI. - Menapace G. B. fu Antonio prestinaio anni 70 mesi 6 coniugato.

Tonello Andrea di Antonio anni 27 falegname celibe.

Valentini Andrea di G. B. infermiere anni 36 coniugato

Ticinelli Clorinda di Ferdiando anni 1 mesi 10. di Padova.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MORTI. - Nalin-Lupi Maria fu Giovanni anni 43 industriante coniugata.

Menato Giuseppe fu Antonio anni 46 pollivendolo coniugato.

Ranzato Angelo di Eugenio anni 1.

Lion-Busca Slop di Kademberg Marianna possid vedova. 2 bambini del P. L. di Padova.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV.ª pagina)

SCIARADA

Tutte è famiglia italica
Famosa ai dì passati;
In tre diviso il dicono
Spesso gl'innamorati,
Benchè sogliano mettere
Quasi sempre, a dir vero,
Prima il *secondo* e l'*ultimo*
Ed ultimo il *primiero*.

Spiegazione della Sciarada precedente
COLLA-TINO

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
4 settembre 1892
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 44
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 11

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	763.1	761.3	760.2
Termometro centigr.	+ 22.8	+ 25.8	+ 21.6
Tensione del vap. acq.	10.1	10.6	12.1
Umidità relativa . .	50	43	63
Direzione del vento .	NE	ESE	N
Velocità chil. orar. del vento.	20	5	7
Stato del cielo . .	nuvolo	nuvolo	sereno

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3
Temperatura massima = + 26°.1
» minima = + 15°.9

LA VARIETÀ

Il tempo che farà in settembre

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di settembre:

Bel tempo al primo quarto di luna, cominciato il 30 agosto e che finisce il 6. Calore persistente. Corse nautiche piacevoli. Vento in mare.

Periodo avente una certa analogia col precedente al plenilunio, che comincierà il 6 e finirà il 13.

Variabile tuttavia verso l'11.

Temperatura assai piacevoli nei paesi riveraschi del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Continuazione dei calori nella penisola iberica, in Sicilia e in Tunisia. Freddo in Piemonte e nel Tirolo.

Tempo variabile nell'ultimo quarto di luna, che comincierà il 13 e finirà il 21. Grande umidità. Partenze definitive dalle stazioni termali e sopratutto delle stazioni balneari. Venti forti durante il corso di questo periodo. Oceano, Mediterraneo e mari interni agitatissimi. Disastri marittimi da temersi verso il 20. Temperatura ancora variabilissima al novilunio, che comincierà il 21 e finirà il 29.

Equinozio di autunno. Periodo piuttosto ventoso che piovoso al principio e alla metà.

Turbini da temersi nelle regioni delle Alpi. Cattivo tempo particolarmente sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Ancoraggi marittimi in tutti i porti del continente europeo e in quelli del Nord del littorale africano. Disastri probabili.

Periodo di una gravità affatto particolare per l'Europa occidentale e per l'Africa settentrionale al primo quarto di luna, che comincierà il 29 e finirà il 6 ottobre. Periodo alternativamente piovoso, ventoso e nevoso. Cresciute e inquietanti dei corsi d'acqua. Inondazioni possibili. Tempeste da temersi al largo e sulle coste dell'Oceano Atlantico.

Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna e ai golfi di Tunisi e di Gabes.

Adriatico burrascosissimo. Navigazione difficile perfino pericolosa, verso la metà del periodo.

Mese variabilissimo: abbastanza bello dal 1° al 13, variabile dal 13 al 21, ventoso dal 21 al 29; assai cattivo alla fine. Strade rovinate dalle pioggie. Igiene rigorosa da osservarsi nell'Alta Italia e sopratutto nella regione delle Alpi.

Una statistica che non consola

Il Ministero del Commercio d'Inghilterra ha pubblicato adesso il suo rapporto annuale sul servizio delle ferrovie durante l'anno 1891. Il numero delle persone rimaste uccise arriva a 1158, e cioè: 103 viaggiatori, 549 impiegati, 416 persone rimaste vittime attraversando delle linee, e fra questi vanno inclusi i suicidi.

Il numero dei feriti arriva a 5060 dei quali 1612 viaggiatori. C'è da aggiungere 6440 persone che hanno subite delle contusioni più o meno gravi in seguito ad accidenti non riferentisi a coincidenze di treni. Il numero totale dei viaggiatori, non compresi gli abbuonati, è stato di 845,403,668. Ora, calcolando su questi dati, la proporzione dei viaggiatori uccisi o feriti è di un morto su 8,202,385 e di un ferito su 324,481.

Avuto riguardo alla popolazione ed ai casi di probabilità ci si può contentare; ma se si pensa solo alla somma dei morti e dei feriti, parola d'onore c'è da invogliarsi delle teorie del buon maestro Rossini, il quale diceva che lui, sino a tanto che c'erano diligenze, in treno non ci andava!

Un grave fatto di sangue

A Genova il fratello d'una guardia municipale, certo Emanuele Lombi, dopo essersi fatto passare per un delegato di P. S., maltrattava un ragazzo trovato su la via a giocare.

Il padre del ragazzo, un oste, intervenne. Allora l'Emanuele Lombi, levato un coltello, cominciò a dare coltellate al padre e al figlio che rimasero colpiti al collo, alla testa, al petto, e caddero in un lago di sangue. Fu arrestato assieme al fratello Nazzareno che sembra gli abbia aiutato.

I feriti versano in pericolo di vita.

Un pallone dirigibile

A Vienna la signorina Teresa Schätzel, di 18 anni nativa della Baviera, proverà al Prater in questi giorni un pallone di sua invenzione che ella assicura perfettamente dirigibile.

Il pallone ha una forma allungatissima e i suoi movimenti sarebbero regolati da un'asse mobile.

Nostre informazioni

Si aspettano con qualche ansietà le disposizioni del governo per la sicurezza pubblica in Sicilia e in altre provincie del Regno.

Parlasi di movimento nel personale superiore della questura, e d'incarichi urgenti dati ad ispettori speciali per fornire al governo il materiale necessario in vista di misure straordinarie, che si *rendessero indispensabili*.

⁂

Le condizioni sanitarie del Regno continuano a mantenersi buone.

Lettere particolari da Napoli smentiscono assolutamente che in qualche località del litorale ionio si fossero manifestati casi di malattia sospetta.

⁂

È confermato che in seno al Comitato elettorale di Roma si sono manifestati profondi dissensi per la scelta dei candidati.

Nostri dispacci particolari

Conferenza monetaria

(S) ROMA, 3, ore 8 a.

Un dispaccio da Washington reca che si ritiene che la Conferenza monetaria sarà aggiornata causa il colera.

Aumento di riscossioni

ROMA, 3, ore 9 a.

(S) Le riscossioni di dogana e dei diritti marittimi nei due mesi d'esercizio in corso hanno superato quelle dei due mesi dell'esercizio precedente di 2,668,634 lire.

Clausola dei vini

(S) ROMA, 3, ore 10 a.

Ieri gli onor. Giolitti, Brin e San Giuliano tennero un'adunanza, alla quale sono intervenuti Malvano, segretario generale del Ministero degli esteri, e Miraglia direttore generale del Ministero d'agricoltura, per discutere intorno alla questione sull'applicazione della clausola dei vini in Austria.

La conclusione della discussione fu che Miraglia si recherà a Vienna per trattare il definitivo accordo. Partirà oggi.

In attesa però di questo definitivo accordo, il Governo austriaco, mercè le pratiche fatte dal Governo italiano, ha promesso di concedere subito in via di fatto eque facilitazioni per lo sdaziamento dei vini italiani.

Proroga della Sessione

(S) ROMA, 3, ore 12 a.

Il *Popolo Romano* annunzia che quanto prima si pubblicherà il decreto di proroga della sessione nella Camera.

D'altro canto sembrerebbe si volesse evitare la convocazione del Collegio di Torino per la morte di *Demaria*.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 3 settembre 1892.

Roma 2		**Parigi 3**	
Rendita contanti	=,=	Rendita fr. 3 0[0	100,25
Rendita per fine	96,05	Idem 3 0[0 perp.	100,50
Banca Generale	368,=	Idem 4 1[2 0[0	105,60
Credito mobiliare	604,—	Idem ital. 5 0[0	92,57
Azioni S. Acqua Pia	1140,—	Cambio s. Londra	25,19
Azioni S. Immobiliare	202,—	Consolidati ingl.	97 3[4
Parigi a 3 mesi	,—	Obblig. Lombarde	311,50
Londra a 3 mesi	—,—	Cambio Italia	3 1[2
Milano 2		Rendita turca	21,65
Rendita it. contanti	95,80	Banca di Parigi	681,25
» fine	96,65	Tunisine nuove	491,25
Azioni Mediterr.	540,—	Egiziano 6 0[0	493,12
Lanificio Rossi	1070,—	Rendita ungherese	94 7[8
Cotonificio Cantoni	356,—	Rendita spagnuola	64,43
Navigazione generale	293,—	Banca sconto Parigi	226,25
Raffineria Zuccheri	262,—	Banca Ottomana	579,68
Sovvenzioni	46,50	Credito Fondiario	1121,—
Società Veneta	32,—	Azioni Suez	2745,—
Obblig. merid.	307,50	Azioni Panama	23,—
» nuove 3 0[0	290,—	Lotti turchi	87,50
Francia a vista	103,95	Ferrovie meridionali	645,—
Londra a 3 mesi	26,07	Prestito russo	79,60
Berlino a vista	128,30	Prestito portoghese	24,—
Venezia 2		**Vienna 2**	
Rendita italiana	95,85	Rend. in carta	95,25
Azioni Banca Veneta	228 —	» in argento	95,80
» Società Veneta	—,—	» in oro	114,—
» Cot. Venez.	238,—	» senza imp.	100,40
Obblig. prest. venez.	26,—	Azioni della Banca	998,—
Firenze 2		» Stab. di cred.	314,75
Rendita italiana	95,90	Londra	119,60
Cambio Londra	96,04	Zecchini imp.	569,—
» Francia	103,92	Napoleoni d'oro	9,49 1[2
Azioni F. M.	669,25	**Berlino 2**	
» Mobil.	598,—	Mobiliare	168,10
Torino 2		Austriache	127,40
Rendita contanti	95,67	Lombarde	43,40
» fine	95,62	Rendita italiana	92,10
Azioni Ferr. Medit.	538,50	**Londra 2**	
» » Mer.	669,—	Inglese	96 3[4
Credito Mobiliare	599,—	Italiane	91 9[16
Banca Nazionale	1350,—		
Banca di Torino	452,—		

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS
ANNO XIX
Torino, via Cibrario N. 22, Casa propria
Unicamente preparatorio alla **R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia Navale.**

Collegio - Convitto
BOLZONI
IN CASALMAGGIORE
Direttore Prof. Aristide Romizi
Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le *Ginnasiali e Tecniche* REGIE. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo: passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua **L. 400.**
Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

SONNI TRANQUILLI
FIDIBUS
o
Chiodi fumanti
VERI DISTRUTTORI
DELLE
ZANZARE
Mosche ed altri insetti
Si preparano e si vendono nella **Farmacia Francesconi** *alla Sirena — PADOVA.*
IGIENICO PROFUMO

LOTTERIA PER L'ARCELLA
SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio
I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:
Casale Antonio merciaio al Santo, *Maschio Giacomo* droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo Giovanni* cartolaio in Via Maggiore, *Vason Carlo* cambio valute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria Giacomo* offelliere ai Servi.
Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto **irrevocabilmente** la seconda domenica di settembre 1892.
Esso trovasi esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916.

LA DIREZIONE DEL GAZ
si pregia di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

L'EMULSIONE SCOTT può usarsi anche in estate con gran vantaggio dei bambini o ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici o denutriti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni

Sperimentai ripetute volte e da molti mesi a vostra *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente e ne traggono sentiti vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Comm. E. Dott. TASSI,
Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc.
2

FERNET-BRANCA

Si ecialita dei FRATELLI BRANCA di Milano

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Med iglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbo irne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892 — 12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
Omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11.25 p	2,26 a.	3,44 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis.	6,40 »	10,50 »
diret 4,41 »	6, 9 »	9.30 »	acc. 6. a	10,34 »	1,13 p.
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver.	dir. 12.50 p	4,— p.	5,46 »
acc. 12,12 a	1,44 a	6.30 a.	omn. 9.45 a	3, 6 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f.Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4.50 a.	6.50 a.	omn. 6.50 a.	8.55 p.
misto 1.20 p.	3.49 p.	omn. 1. 6 p.	4.-- a.
omn. 6.15 p.	8.18 p.	omn. 8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 12 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PSICHE
DI GIOVANNI PRATI
Lire 3
Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivali al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (Colli Euganei)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE
ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua **Lire 500**

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gl'Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paterne. = Permanenza in convitto **undici mesi**. = Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

RETTORE

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER OGNI PAROLA — PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica
del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

Milano = Casa Editrice Nat le Battezzati = Milano

7 — Via S. Giovanni in Conca — 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col prossimo **17 Settembre** principierà la pubblicazione del **Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare.** Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. *Nel primo numero comincierà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo* **I Francesi al Polo Nord** del celebre scrittore L. Boussenard, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonchè sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

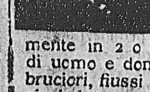
IL GIORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Masssua e Assab	L. 5.—	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11,—	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17,—	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice **Natale Battezzati**, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Ogni pillola contiene Res. Jalap. '06, Aloes Soc. '06, Res. Scammon. '06, Pulv. Rhei. '02, Pulv. Zingib. '02, Pulv. Cinnam. Co. 0'2, Sub. Calce. Co. '08, Saponis. '015, Pulv. Ipecac. '004, Ol. Carui. '004, Ol. Caryoph. '004, Ext. Hyoscyam. '005.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

AGRICOLTORI! Il concime chimico **antisettico** ed **insettifugo** a base di **fosfati di ossa** ed estratti di **catrame**, *privilegiato dal R. Governo*, detto di doppio effetto fertilizzante

CARBONIFENINA

antisettico ed antifilosserico; concime completo a **Titolo garantito**. Si vende dai fabbricanti **VAUDETTI e FALETTI, via Alfieri 9, Torino**, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti

Rappresentante in Padova:
sig. BORGHERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

NELL'

Istituto Internazionale
A RIVA S. VITALE
(CANTONE TICINO - SVIZZERA)

sono vacanti: il posto di magistero di lingua francese e tedesca, e quello di matematiche e scienze fisiche.

Rivolgersi, per informazioni, alla Spett. *Direzione del detto Istituto.*

Fortunato affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo ed Orlicè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

F. BONATELLI

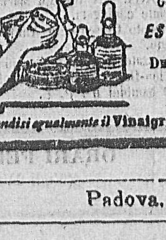
Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.



L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE **la Vera** *ACQUA di BOTOT.*

Deposito Generale: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il **Vinaigre de Toilette**, *marca* **Botot**, *superiore come finezza e profumo.*

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto